



Può una comunità urbana definire gli orizzonti del proprio futuro coinvolgendo in questo sforzo le forze vitali della città? Bolzano risponde di sì! Il capoluogo altoatesino, da anni caratterizzato da profondi processi di trasformazione del tessuto economico, produttivo, urbanistico e sociale, ha deciso di individuare le linee di sviluppo attraverso il coinvolgimento delle/dei cittadine/i così come delle diverse forme organizzate della rappresentanza di interessi. Iniziato nell'anno 2004, questo innovativo processo di partecipazione popolare ha consentito di indicare "25 idee" fortemente condivise nel tessuto urbano, declinate in 64 obiettivi attorno cui far crescere Bolzano da qui al 2015. Idee e obiettivi che il Consiglio comunale ovvero il "Parlamento della Città" ha fatto proprio, approvando con un inaspettato quanto significativo voto trasversale di maggioranza ed opposizione, la delibera istruttiva del Piano di Sviluppo Strategico. Un inedito quanto ambizioso atto di governo dello sviluppo che coinvolgerà i maggiori settori di interesse della vita cittadina. Dalla cultura alle reti tecnologiche, dalle politiche sociali a quelle industriali.

Per sostenere ed accompagnare questo delicato processo di trasformazione e crescita, nell'intento di valorizzare quale opportunità anche gli elementi oggi considerati criticità, è stata indicata la Conferenza Permanente dell'Economia e del Lavoro. Non una nuova commissione destinata ad appesantire il panorama degli strumenti pubblici orientati alla partecipazione, ma un semplice luogo di incontro informale.....capace di offrire alle diverse associazioni di rappresentanza degli interessi delle imprese, del lavoro e professioni, di sostenere l'azione della Giunta. Ovvero del governo cittadino teso a consentire con l'Amministrazione Provinciale di affrontare le sfide di un futuro che già oggi chiede scelte coraggiose. Ma il Comune è anche una delle più grandi "aziende". Ogni giorno quasi mille persone con il loro impegno, passione e professionalità consentono di erogare servizi tra loro così diversificati da far impallidire qualsiasi mission di imprese private multiservizio. Servizi per tutti, con grande attenzione ai diritti delle lavoratrici e forte orientamento al contenimento dei costi. Servizi di qualità elevata, così come riconoscono ed attestano i più rinomati centri di ricerca nazionali ed internazionali che da anni pongono Bolzano in testa alle classifiche comparative degli indici di gradimento espressi dai cittadini.

Si potrebbe pensare che una simile situazione consenta di rallentare il passo e riposare sugli allori. Niente di tutto questo! I livelli di qualità raggiunti vanno mantenuti (quanto è facile precipitare nelle classifiche) e migliorati ulteriormente. Un obiettivo del Piano di Sviluppo Strategico che per essere conseguito obbliga la Giunta ad investire attenzioni, ricerca e risorse nella valorizzazione del proprio capitale umano. Grazie

Intervista con Luigi Spagnoli, Sindaco di Bolzano



► *Monitor ha realizzato un'indagine riguardante l'amministrazione comunale di Bolzano con l'obiettivo di cogliere le tendenze evolutive del sistema professionale in relazione alle innovazioni istituzionali attese, alle scelte compiute con il Piano Strategico e alla domanda di cittadini e cittadine. Come valuta le indicazioni emerse dall'indagine?*

► *Certamente interessanti e utili sia a noi amministratori, sia ai dirigenti e ai dipendenti per implementare e tarare meglio obiettivi e modalità di lavoro.*

► *Nell'indagine Monitor è emersa, tra le altre, l'esigenza di una nuova managerialità dei dirigenti che consenta all'amministrazione di gestire con maggior efficacia la comunicazione verso l'interno e verso la cittadinanza. Come pensa di affrontare il tema della crescita della managerialità dei dirigenti e della comunicazione efficace?*

► *Si tratta di un grande problema. La risposta ovvia è che bisogna puntare sulla formazione delle persone, ma oggi in un ente pubblico come il Comune di Bolzano, con i problemi del turn over, dell'applicazione del Patto di Stabilità e dei contratti sindacali, nonché delle diverse norme di settore, è impossibile fare affidamento per un periodo adeguato su una squadra di dirigenti omogenea, e fare formazione riguardo a un tale argomento con cadenza regolare è mera utopia. Credo che importante sia parlarne, discuterne, ragionarci nelle diverse occasioni dell'agire quotidiano, affinché l'esigenza di accrescere la propria capacità manageriale e di comunicare diventi un'esigenza personale, oltre che dell'ente.*

► *Tra le condizioni di successo delle iniziative assunte con il Piano Strategico vi è quella di un apparato amministrativo motivato e di elevata qualità professionale. Il dispositivo di analisi dei fabbisogni elaborato da Monitor potrebbe consentire di migliorare gli investimenti nella formazione del personale? Come pensa di potenziare questa attività?*

► *L'investimento sulla formazione è la conseguenza naturale della collaborazione con Monitor. Per il Comune di Bolzano il fattore limitante, a questo punto, è la disponibilità di risorse da destinare alla formazione. Dobbiamo operare per rimuoverlo, e finalizzare secondo le indicazioni di Monitor le iniziative formative da adottare.*

quindi al Fondo Sociale Europeo, a CTM e AFI-IPL che si sono resi disponibili a mettere a disposizione al Comune di Bolzano che rappresento in qualità di Assessore all'Innovazione e al Lavoro con delega alla Formazione del Personale, il "Progetto MONITOR".

MONITOR negli ultimi 12 mesi ci ha consentito di guardare ancora una volta dentro la complessa ed articolata macchina comunale. Oltre a riconfermare le aree di eccellenza ed evidenziare quelli di maggior criticità, MONITOR, ha consentito di individuare le azioni da promuovere nel breve e medio periodo affinché i dipendenti dell'Amministrazione possano divenire anche loro motore dei processi interni di sostegno agli obiettivi contenuti nel Piano di Sviluppo Strategico. La Bolzano che vogliamo nel 2015 ed oltre deve rimanere una comunità fortemente solidale ed attenta ai processi di inclusione sociale ma sostenere anche il rafforzamento della sua capacità di produrre valore economico attraverso il buon lavoro.

Sogni, miraggi in un mondo che sembra andare in altre direzioni? Può darsi. Ma quella di Bolzano 2015 è un'idea di futuro da conseguire attraverso una forte capacità di riconoscimento ed ascolto tra pubblico e privato, tra interessi dei singoli e della comunità, alla cui definizione il "Progetto MONITOR" ha già dato un contributo significativo.

Primo Schönsberg
Assessore all'Innovazione e al Lavoro di Bolzano

Indagine sui fabbisogni formativi dell'Amministrazione Comunale di Bolzano

L'indagine è stata condotta da CTM-RSO partner del progetto Monitor adattando alle esigenze di una pubblica amministrazione la metodologia propria di Monitor.

L'indagine ha coinvolto diversi Uffici e Servizi del Comune di Bolzano con lo scopo di individuare e definire quali iniziative ed interventi formativi risultino necessari per lo sviluppo delle competenze del personale dell'amministrazione comunale in sintonia con le linee definite dal Piano di Sviluppo Strategico.

I principali obiettivi raggiunti dal progetto sono stati:

- Progettazione e sperimentazione di una metodologia di analisi e rilevazione dei fabbisogni formativi di agevole utilizzo per le Ripartizioni dell'Ente;
- Individuazione dei fabbisogni formativi, intesi come competenze da sviluppare attraverso appropriate strategie di apprendimento, in relazione ad aree professionali/profili professionali individuate;
- Elaborazione delle linee guida progettuali relative agli interventi formativi correlati agli esiti dell'analisi dei fabbisogni realizzata;
- Costituzione di un gruppo di referenti per la formazione rappresentativo delle diverse Ripartizioni dell'Ente;
- Elaborazione di un modello di descrizione di aree/profili professionali in termini di competenze, funzionale alla rilevazione dei fabbisogni formativi;
- Condivisione di una metodologia di analisi dei fabbisogni e di agevole utilizzo.

L'intera ricerca è scaricabile gratuitamente dal sito
<http://www.monitorprofessioni.it/monitor/>

L'indagine sull'amministrazione del comune di Bolzano

L'indagine Monitor

L'amministrazione comunale di Bolzano deve affrontare profonde trasformazioni. Le nuove domande di cittadini e cittadine, il decentramento e i cambiamenti nel modo di amministrare, il Piano Strategico della Città costituiscono il nuovo quadro di riferimento nel quale l'amministrazione dovrà operare. Quali sono le prestazioni che dovranno essere fornite alla cittadinanza ed alle imprese locali per accompagnarle nella sfida della competizione? Quali sono le competenze che amministratori e amministratrici, dirigenti e personale dovranno sviluppare per affrontare i nuovi compiti? A queste domande ha dato risposta l'indagine realizzata da CESOS/AFI-IPL nell'ambito del servizio MONITOR.

Gli amministratori e le amministratrici

Con il Piano Strategico, Bolzano si colloca in un ristretto club di città (Brescia, Lione, Berlino ecc.) che hanno adottato procedure di programmazione strategica per disegnare il proprio futuro. Il Piano Strategico costituisce lo strumento fondamentale di orientamento dello sviluppo locale. L'elaborazione del Piano ha costituito una straordinaria occasione di mobilitazione della cittadinanza che ha avuto l'opportunità di esprimere le proprie necessità ed aspettative. L'amministrazione è chiamata a dare continuità all'azione di cambiamento avviata, assicurando gli stessi livelli di coinvolgimento dei principali attori sociali ed imprenditoriali e dell'intera comunità.

L'amministrazione è invitata, da tutti gli attori economici e sociali locali, a migliorare la sua capacità di comunicare, in maniera efficace, obiettivi, realizzazioni e criticità connesse alla realizzazione del Piano.

I/Le dirigenti

Hanno un ruolo chiave nella gestione dei processi di cambiamento. Sono chiamati a sviluppare la propria managerialità, intesa come capacità di assicurare, insieme all'eccellenza ed alla correttezza amministrativa, la gestione efficace delle risorse a loro affidate e a valorizzare e motivare collaboratori/collaboratrici impiegandoli nel modo più appropriato. I dirigenti hanno la responsabilità di gestire le relazioni con gli operatori economici e sociali del territorio, interloquire in maniera efficace con i responsabili delle altre istituzioni, collaborare con gli altri uffici dell'amministrazione in modo da migliorare il servizio reso alla comunità. Gli organismi di rappresentanza sociale coinvolti nell'indagine si aspettano che i dirigenti dell'amministrazione siano capaci di assicurare un flusso continuo d'informazioni e di scambi per realizzare gli obiettivi del Piano.

Il personale

Il personale è chiamato a partecipare attivamente ai processi di cambiamento potenziando le competenze tecniche e professionali, la capacità di costruire relazioni accoglienti ed amichevoli con cittadini e cittadine, la disponibilità ad apprendere partecipando ad occasioni formali ed informali di formazione.

I fabbisogni emersi

Per assicurare alla comunità le prestazioni richieste l'amministrazione deve migliorare il livello generale di competenze possedute dall'insieme di lavoratori e lavoratrici adottando un'attività sistematica di formazione continua sulla base di un piano di formazione pluriennale.

Il Comune dovrebbe anche dotarsi di figure di alta specializzazione in tutte le ripartizioni dell'amministrazione, in grado di dialogare sul piano tecnico con le imprese e le istituzioni per tutti i molteplici progetti strategici che hanno impatto sulle prospettive di sviluppo locale (urbanistica, aziende partecipate, organismi dell'innovazione, iniziative culturali ecc.).

Conclusioni

Il Piano costituisce una straordinaria occasione di sviluppo locale e di modernizzazione dell'amministrazione comunale. La partecipazione consapevole e professionalmente qualificata delle persone che vi lavorano costituisce la condizione fondamentale del suo successo.

*A cura di Domenico Paparella
Segretario generale del CESOS e partner di AFI-IPL del progetto Monitor*

L'intera ricerca è scaricabile gratuitamente dal sito <http://www.monitorprofessioni.it/monitor/>

Impressum

Produzione: Monitor – Servizi FSE copyright Monitor -
Autorizzazione del Tribunale di Bolzano con decreto
nr. 10/2005 del 15/06/2005

Direttrice Responsabile: **Barbara Repetto**

Coordinatrice: **Sandra Favetta**

Via Conciapelli 69, 39100 Bolzano,
tel. 0471 413143, fax 0471 413148

E-mail: **Esfbz@provinz.bz.it**

Redazione: **Silvia Schroffenegger**

Layout & Grafica: **CLAB società cooperativa sociale**

►► **Gli interessati possono chiedere di ricevere
Monitor journal, registrando i propri dati sul sito
internet www.monitorprofessioni.it.**

